

**ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI PAOLO II2
ANNO SCOLASTICO 2018/19**

**PROGETTO PER UNA QUINTA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA
(UN’ORA SETTIMANALE)
Prof. COSTARELLA RENATO**

Denominazione progetto/attività: ALFABETIZZAZIONE MUSICALE	
Titolo:	...MA PRESTO SAREMO CANTO...
Responsabili progetto/attività:	
prof. COSTARELLA RENATO coadiuvato da un insegnante della classe prescelta	
Destinatari:	
Gli alunni di una quinta classe dell’I. C. “Giovanni Paolo II”	

Finalità e obiettivi:
Finalità: <ul style="list-style-type: none">- Contribuire a radicare nel territorio una seria cultura musicale.- Migliorare le connessioni tra i due emisferi cerebrali.- Preparare i discenti ad affrontare i contenuti dei programmi della scuola secondaria di I grado.- Rendere consapevoli i discenti che la salute di un organismo – il coro - dipende dalla capacità delle sue cellule – ciascun elemento del coro – di lavorare per uno scopo comune.
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- Saper leggere sequenze ritmiche con figure di crome, semiminime, minime e semibreve anche con l’uso del punto di valore.- Saper intonare a prima vista brevi melodie sulle scale pentatoniche maggiori e minori e sulla scala diatonica maggiore.- Saper scrivere sotto dettatura sequenze ritmiche con figure di crome, semiminime, minime e semibreve anche con l’uso del punto di valore.- Saper scrivere sotto dettatura con guida chironomica sequenze melodico-ritmiche.

Contenuti:
<ul style="list-style-type: none">- Filastrocche e conte: l’intervallo di terza minore (funzioni <i>s</i> e <i>m</i>) e primi elementi ritmici (semiminima e coppia di crome); lettura su rigo unico.- Primo livello grafico (il bi-gramma).- Il Giro-girotondo e la funzione <i>l</i>.- Il Mattino di Grieg e la scala pentatonica; il metro in 3; la figura della minima e le pause.- Lettura ritmica e melodica dei primi 7 numeri di <i>Musica pentatonica, 100 canti popolari</i>, vol. I di Z. Kodály.- La scala pentatonica minore.- Introduzione della funzione <i>f</i> (sottodominante) e della scala diatonica.- Il pentagramma.- Gli accenti nelle parole e nella musica.

Metodologie utilizzate:

- Il progetto si avvarrà del metodo Kodály, conosciuto anche col nome di sistema del Do mobile. Oltre il testo già citato del musicista ungherese, *Musica pentatonica, 100 canti*, vol. I, sono previsti altri due testi di riferimento: *La riscoperta della musica attraverso il metodo Kodály* di G. Mangione e *Cantar leggendo* di R. Goitre. Per gli esercizi percettivi verrà usato il testo di Carlo Delfrati *La voce espressiva, manuale di educazione all'oralità e alla lettura*.
- Lezione frontale con direzione chironomica (sette gesti rappresentano le sette funzioni tonali)
- Lavoro di gruppo per la costruzione aleatoria di sequenze ritmiche e/o melodiche.

Materiali e strumenti:

- Per il docente: un pianoforte o una tastiera elettronica. Una lavagna tradizionale o, se possibile, pentagrammata;
- Per gli alunni: un quaderno a quadretti, un quaderno pentagrammato e una matita. Il materiale didattico verrà fornito di volta in volta dall'insegnante.

Durata: Tutto l'anno scolastico

Metodologie di controllo: descrivere i metodi e gli strumenti di controllo che si useranno durante e/o alla fine dello svolgimento del progetto/attività

Sottile e delicato è il controllo dell'intonazione (l'emissione del suono con la frequenza adeguata), della qualità stessa del suono e dell'eleganza del fraseggio: l'orecchio del responsabile del progetto è il solo strumento di controllo possibile.

Anche il controllo del rigore ritmico delle sequenze ritmiche e/o melodiche viene effettuato con lo stesso strumento.

L'eventuale correzione dell'intonazione o di un senso ritmico incerto prevede interventi individualizzati poiché il ventaglio delle possibili cause è molto ampio e varia da discente a discente.

Eventuale prodotto finale e/o certificazione

Non uno spettacolo in senso stretto ma un saggio-lezione verrà svolto alla fine di questo percorso didattico. Con l'esecuzione di vari canti - dalle filastrocche alle melodie diatoniche - verranno illustrate al pubblico le varie tappe del progetto.

Salerno 26 settembre 2018

Prof. Renato Costarella